

Speciale

Turismo

Le origini di un fenomeno di massa

Se si considera il turista come un viaggiatore, le sue origini sono rintracciabili nel pellegrino di epoca medievale o nell'esploratore del 1400. Considerato come fenomeno di massa, invece, il turismo ha una data di nascita precisa, il 5 luglio 1841: fu allora che Thomas Cook organizzò un viaggio in treno da Leicester a Loughborough, cui parteciparono ben 570 persone. Fu il primo pacchetto turistico della storia, cui ne seguirono molti altri, sempre più articolati.

Giramondo. Oggi "turista" non è più solo chi viaggia per scopi culturali o di relax. È molto di più Ogni scusa è buona per partire

Andare via, non importa dove o con quale scopo, l'importante è cambiare aria. Non più un diritto, ma un bisogno sempre più sentito. Tanto che gli Italiani non ci rinunciano, nonostante la crisi

Culturale, d'evasione, sportivo, ecologico ed enogastronomico. Ma anche termale, d'affari, religioso.

Il turismo ha tante categorie quante sono le motivazioni che spingono il singolo a partire, qualunque sia la meta da raggiungere. La stessa definizione di turista lascia spazio a diverse interpretazioni: "turista è chiunque viaggi in paesi diversi da quello in cui ha la sua residenza abituale, al di fuori del proprio ambiente quotidiano, per un periodo di almeno una notte ma non superiore ad un anno e il cui scopo abituale sia diverso dall'esercizio di ogni attività remunerata all'interno del paese visitato". Tutti dunque possono diventarlo: basta allontanarsi di qualche chilometro dalla propria abitazione, muniti di valigia o di un bagaglio contenente effetti personali. A patto che non si intenda iniziare un nuovo lavoro altrove.

Lusso per pochi all'inizi del secolo scorso, quando erano soprattutto le famiglie delle fasce alto-borghesi ad andare in vacanza, oggi il turismo è diventato un fenomeno molto più democratico e tocca tutte le fasce sociali. Lo si deve innanzitutto al diffondersi



► Dopo un periodo di stallo, il settore del turismo è di nuovo in crescita. Secondo le stime, il Belpaese tornerà ad esercitare una forte attrazione sui turisti stranieri, oltre che sugli stessi Italiani

dei mezzi di trasporto di massa e ai prezzi sempre più abbordabili. Un esempio su tutti, la nascita delle compagnie aeree low-cost, che hanno notevolmente incentivato gli spostamenti via aria.

Che il turismo rappresenti un fenomeno economico oltre che sociale non è una novità. Lo dimostra il fatto che, specialmente negli ultimi decenni del XX secolo, mass media e aziende abbiano cercato di promuoverne in tutti i modi lo

sviluppo. Come? Da un lato favorendone la diffusione fra le classi che prima non ne erano interessate, dall'altro instillando nella gente comune un bisogno nuovo, quello di viaggiare. Una necessità che, nonostante le difficoltà finanziarie, continua a tenere testa alla crisi e a coinvolgere milioni di Italiani. Schiacciati dai rincari, tormentati dalle tasse, spesso disoccupati o in cassa integrazione, ma nonostante tutto decisi a non rinuncia-

re ad una vacanza, anche di pochi giorni.

Lo dicono i sondaggi e gli istituti coinvolti nel settore, che, dopo il calo negli ultimi anni dovuto alla difficile congiuntura economica, registrano da qualche tempo un mantenimento delle quote di mercato e segnali di ripresa nell'immediato futuro.

L'Enit, l'Ente nazionale del turismo, si dice ottimista in merito all'andamento nei prossimi mesi. Secondo le stime, il Belpaese in particolare vivrà un rilancio delle proprie bellezze, fonte d'attrazione per i turisti stranieri ma anche per gli stessi Italiani. I quali, quando non giocheranno in casa, si orienteranno su alcune roccheforti del panorama internazionale, in primo luogo la Spagna, "risorta" dopo un periodo di grande calo del flusso turistico, poi Stati Uniti e Canada.

La crisi dunque sembra superata, anche se le sue conseguenze hanno modificato il modo di viaggiare della gente comune. Si preferiscono soggiorni di breve durata, magari più frequenti durante l'anno. Si prenota soprattutto a ridosso delle festività, che in molti casi sostituiscono le ferie estive.

Vino passito, il re del gusto

Quattro giornate dedicate al vino e ai sapori: è questo ciò che promette l'ottava edizione della Mostra Nazionale dei Vini Passiti e da Meditazione, in programma a Volta Mantovana dal 30 aprile al 3 maggio.

Più di 100 etichette provenienti da tutta Italia, accompagnate dai produttori della zona e da esperti del settore, popoleranno i saloni e i giardini di Palazzo Gonzaga, con degustazioni guidate da sommelier e ospiti illustri. Tra questi anche Renato Salvatori, uno dei protagonisti della Prova del Cuoco di Rai 1. I visitatori potranno degustare diverse qualità di Passito in abbinamento con sigari, cioccolato, formaggi e altri prodotti. Ospite d'onore dell'evento, il Porto, selezionato dalle più famose cantine portoghesi. In calendario anche cene di gala, mostre tematiche e visite guidate agli edifici che fanno da sfondo alla manifestazione. Il programma completo dell'evento è su: www.vinipassiti.net



Mostra Nazionale Vini Passiti

e da Meditazione VIII Edizione

Palazzo Gonzaga

Volta Mantovana 30 Aprile 1-2-3 Maggio 2010

www.vinipassiti.net - info 0376.83943132